

Al convegno organizzato all'Università con l'associazione Le Vedette la relazione dell'eurodeputato Ppe (Forza Italia) Massimiliano Salini

Green Deal e la politica europea Da Pavia l'appello alla gradualità

LA STORIA

Giovanni Scarpa / PAVIA

L'attuazione del Green Deal comporta vincoli normativi che possono generare apparenti o reali conflitti d'interesse tra l'attuale tessuto produttivo e sociale sui territori e l'esigenza non più prorogabile di salva-

guardia della salute del pianeta. Oppure può costituire una grande opportunità di crescita economica e di risparmio per le famiglie. Di questo si è parlato in un dibattito pubblico alla presenza dell'eurodeputato di Fi Massimiliano Salini, relatore per il Ppe in commissione Trasporti sul regolamento relativo agli standard di CO2 per auto nuove e veicoli leggeri e in commissione Industria sul nuovo regolamen-

to Euro 7 sabato scorso nell'aula Foscolo dell'Università di Pavia organizzato dall'associazione Le Vedette. «Negli obiettivi climatici Ue è giusto essere ambiziosi. Ma occorre chiarirci il significato della parola: ambizione non significa ideologia - ha spiegato l'eurodeputato - occorre procedere con realismo e gradualità. Nell'innovazione "verde" le nostre imprese sono già le migliori del mon-



Da sinistra l'eurodeputato Massimiliano Salini e Gilberto Minelli

do. E si stanno sforzando in tutti i modi di raccogliere l'ulteriore sfida posta dal Green Deal». «L'ambizione del legislatore non può e non deve ostacolare questo percorso - ha ribadito ancora Salini nel suo intervento - Tutt'altro. L'imperativo è accompagnarlo e agevolarlo: il "pacchetto climatico" Fit-for-55 deve es-

sere sostenibile non solo sul piano ambientale ma anche su quello economico-sociale, per cittadini, famiglie e imprese». L'incontro è stato organizzato dall'Associazione Le Vedette che «promuove un'attività di libero confronto tra la società civile che, con le sue opere economiche e sociali è il reale soggetto prota-

gonista della politica, e la politica istituzionale in senso stretto, a servizio dei cittadini e delle sue diverse forme di aggregazione secondo il principio della sussidiarietà». «Si è trattato di un incontro di alto livello con l'obiettivo di riportare ad avvicinare la gente alla politica, soprattutto quella europea vista spesso come una cosa molto lontana dal cittadino» spiega Gilberto Minelli, responsabile dell'associazione. Fra i relatori, Guido Bortoni (ordine degli ingegneri di Pavia), Alberti Righini (presidente Ance Pavia), Alberto Amici (general manager Rtn), Micol Schepis (Acqua e Sole), Alberto Rotondi (professore Fisica nucleare dell'Università di Pavia). Presenti anche il sindaco di Pavia Fracassi e gli assessori Bobbio Pallavicini e Niutta. —